



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

## Le autorità federali della Confederazione Svizzera

### Rinvii a giudizio nel caso Tinner

**Berna, 13.12.2011 - L'8 dicembre 2011, nell'inchiesta penale Tinner il Ministero pubblico della Confederazione rinvia a giudizio il padre ed entrambi i figli per infrazione alla legge federale del 13 dicembre 1996 sul materiale bellico. Agli imputati si contesta di aver agevolato il programma illegale di armi nucleari di uno Stato ignoto per mezzo di vari atti.**

Nell'ottobre del 2004, il Ministero pubblico della Confederazione, dando seguito a una denuncia della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e dell'allora Servizio di analisi e prevenzione, avviò un'inchiesta penale nei confronti, in un primo tempo, dei fratelli Tinner per violazione dell'articolo 34 della legge federale del 13 dicembre 1996 sul materiale bellico (LMB). Il 18 agosto 2005, il Ministero pubblico della Confederazione estese il procedimento penale al padre. Sin dalle prime indagini emerse che gli imputati facevano parte della rete di Abdul Qadeer Khan, denominato il padre della bomba atomica pachistana, il quale riforniva la Libia di tecnologia nucleare. Sulla scorta delle risultanze investigative si esaminarono anche le fattispecie penali della falsità in documenti, del riciclaggio di denaro e della pornografia (per uno degli imputati). Il procedimento penale per infrazione alla LMB fu in seguito esteso a una quarta persona, che tuttavia avrebbe svolto un ruolo marginale.

Il 31 gennaio 2008, il Ministero pubblico della Confederazione chiese l'apertura dell'istruzione preparatoria, conclusasi alla fine del 2010.

Nel novembre 2011, il Ministero pubblico della Confederazione ha proceduto, su loro richiesta, con rito abbreviato ai sensi dell'articolo 358 e seguenti CPP per il padre e i fratelli rei confessi. Il quarto imputato sarà invece giudicato in un procedimento separato. Nell'atto d'accusa gli imputati e il Ministero pubblico della Confederazione chiedono al tribunale verdetti di colpevolezza per le infrazioni alla LMB e nei confronti di uno dei fratelli anche per falsità in documenti. Le altre fattispecie penali sono state abbandonate perché cadute in prescrizione. Inoltre, le parti hanno avanzato al tribunale una proposta di giudizio, nella quale si sottopone la misura della pena convenuta tra le parti, l'addossamento delle spese procedurali, la confisca di valori patrimoniali e altre decisioni. Spetterà al Tribunale penale federale determinare se l'esecuzione del rito abbreviato sia lecita e opportuna. In sede di dibattimento non si ricorrerà alla procedura probatoria, giacché gli imputati sono rei confessi.

Il Ministero pubblico della Confederazione non ha potuto accertare in modo definitivo se gli imputati a un certo punto abbiano permesso a servizi esteri di scoprire il programma libico di armi nucleari, poiché nell'estate del 2007 il Governo svizzero ha rifiutato di autorizzare il perseguimento penale dei relativi reati di natura politica (art. 271 e 301 CP). Di conseguenza, il Ministero pubblico della Confederazione non può sottoporre al tribunale questi punti per valutazione.

#### **Altri punti salienti del procedimento**

### *Carcere preventivo degli imputati*

Il 5 settembre 2005, il padre e uno dei figli furono arrestati in Svizzera. Il 31 gennaio 2006 fu liberato dal carcere preventivo il padre e nel gennaio del 2009 fu liberato il figlio. Il fratello fu posto in detenzione preventiva il 30 maggio 2005, giorno dell'extradizione dalla Germania. Nel dicembre del 2008, fu rimesso in libertà.

Durante il loro carcere preventivo, entrambi i fratelli presentarono rispettivamente due domande di scarcerazione. Su proposta del Ministero pubblico della Confederazione, il Tribunale penale svizzero respinse le quattro richieste. Gli imputati impugnarono la seconda sentenza del Tribunale federale davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Quest'ultima ritenne il carcere preventivo proporzionale e respinse i ricorsi. Inoltre, statui che il Ministero pubblico della Confederazione avesse proceduto con la dovuta sollecitudine nell'inchiesta penale.

### *Atti del procedimento*

Il 14 novembre 2007, il Governo svizzero dispose la distruzione di materiale sequestrato nell'ambito del procedimento penale. Il giudice istruttore federale riuscì a riottenere copia di una parte degli atti distrutti, l'altra parte era definitivamente persa. I supporti di dati sequestrati e le copie forensi di altri supporti di dati erano andati completamente persi.

### *Assistenza giudiziaria internazionale*

Il Ministero pubblico della Confederazione presentò domanda di assistenza giudiziaria a diciotto Stati. L'assistenza giudiziaria concessa dal Ministero pubblico della Confederazione alle autorità preposte al perseguimento penale di Germania e Sudafrica contribuì a ottenere verdetti di colpevolezza per gli imputati accusati di appartenere alla rete di Abdul Qadeer Khan in questi Paesi e a condannarli a pene pluriennali.

Il Tribunale penale federale ha comunicato che la data del dibattimento e il tenore dell'accusa saranno resi noti in tempo utile. Fino a quel momento non si rilasciano altre informazioni.

---

### **Indirizzo cui rivolgere domande:**

Walburga Bur, Servizio stampa e comunicazione MPC, tel. +41 31 324 32 40, mail: [info@ba.admin.ch](mailto:info@ba.admin.ch)

---

### **Pubblicato da**

Ministero pubblico della Confederazione  
Internet: <http://www.ba.admin.ch/ba/it/home.html><sup>(1)</sup>

### **Tutti i collegamenti da questa pagina**

1. <http://www.ba.admin.ch/ba/it/home.html>

---

Le autorità federali della Confederazione Svizzera  
[webmaster@admin.ch](mailto:webmaster@admin.ch) | [Basi legali](#)

---

<http://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=it>